Studio associato PROVASI & MARTIN
ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO

# EX COLONIE MILANESI A CELLE LIGURE

## INTEGRAZIONI ALLA RELAZIONE TECNICA

## VERDE PENSILE

**Il verde pensile previsto nel progetto sarà risolto secondo le tecnologie specifiche ormai da molti anni sedimentate nel mercato europeo; le basi problematiche del verde pensile sono le seguenti:**

1. **mancanza del substrato di sostegno delle piante;**
2. **mancanza della riserva idrica costituita dalla falda naturale;**
3. **drenaggio delle acque meteoriche in condizioni al limite;**
4. **resistenza delle piante al vento forte.**

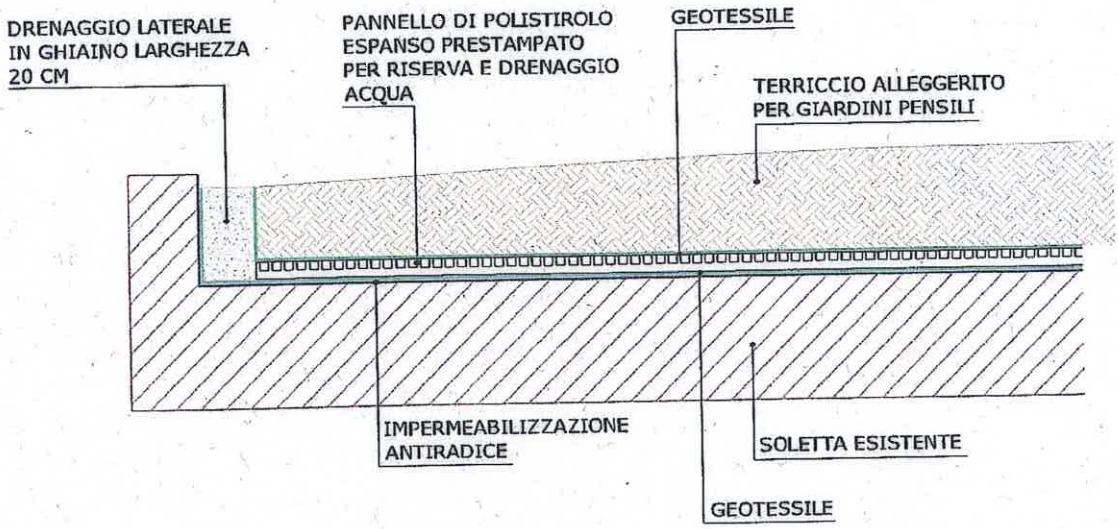
**Queste tre problematiche vengono risolte con le seguenti tecniche:**

1. **uso dei terricci speciali per giardino pensile, a base di lapillo vulcanico frantumato e sostanza organica; questo materiale garantisce la nutrizione delle piante senza appesantire la struttura, inoltre ha un compattamento decisamente inferiore rispetto al terreno, quindi negli anni si mantiene un sufficiente spessore di substrato.**
2. **sotto al terriccio, separato da un filtro immarcescibile, si realizza una struttura che raccoglie l'acqua piovana o di irrigazione e la mantiene a disposizione del terriccio soprastante e quindi delle piante; man mano che il terreno si asciuga l'acqua accumulata (fino a 24 litri per mq.) risale per evaporazione o per capillarità e rifornisce le radici, garantendo una molto maggiore autonomia al verde pensile.**
3. **la stessa struttura è scolpita in modo da garantire il passaggio dell'acqua in eccesso, che scorre sotto ai pannelli; per assicurare anche nelle condizioni eccezionali (temporale estivo molto violento e concentrato) il rapido smaltimento dell'acqua in eccesso va realizzata una striscia perimetrale in pura ghiaia, che assorba immediatamente l'acqua che dovesse iniziare ad accumularsi e a scorrere sopra al terriccio; bisogna qui ricordare che comunque il giardino pensile, prima di scaricare acqua in eccesso, deve riempire le strutture di raccolta e che lo stesso terriccio ha un forte potere adsorbente, per cui si calcola che i primi cinque centimetri di precipitazione siano assorbiti interamente senza che inizi lo smaltimento di acqua in eccesso;**
4. **le piante per il giardino pensile vanno selezionate per le dimensioni contenute; non si considerano adatte a questo uso piante di dimensioni superiori all'alberello di quarta grandezza ( indicativamente 3 – 4 metri di sviluppo adulto); tali piante, poste a dimora giovani, si creano un apparato radicale proporzionato sia al nutrimento sia al sostegno,**

36033 isola vic. (vi) - via vallorcola, 13 - tel.0444/976903 - fax 0444/978506 - soci aiapp 146 e 463

**per cui si calcola (cfr. Bernd Krupka, *Dach-begrunung*, Verlag Eugen Ulmer, Stuttgard 1992) che il volume di terriccio consolidato dalle radici sia di peso superiore allo sforzo di resistenza al vento ad oltre 100 Km/ora senza ripari ed in posizione isolata, caso estremo che non si verificherà nel progetto in esame.**

**Nella pagina seguente alleghiamo una sezione tipo della sistemazione a verde pensile che verrà realizzata nel caso in oggetto.**




**Gli spessori del terriccio alleggerito speciale per giardini pensili variano secondo gli usi previsti:**

- **per un verde perenne senza manutenzione, non calpestabile (normalmente chiamato *Estensivo*) si usano spessori tra 8 e 12 cm.;**
- **per un verde perenne ad arbusti tappezzanti, non calpestabile, (normalmente chiamato *Intensivo*) si usano spessori tra 15 e 20 cm.;**
- **per prati di graminacee calpestabili si usano spessori di 20-25 cm.;**
- **per arbusti e cespugli fino a due metri si usano spessori di 30-35 cm.;**
- **per alberelli di quarta grandezza si usano spessori di 40-50 cm..**

**Per ogni ulteriore approfondimento restiamo a disposizione.**
**Distinti saluti,**

**Beppe Provasi, p.a. paesaggista AIAPP**

**Isola Vicentina, Marzo 2011**

36033 isola vic. (vi) - via vallorcola, 13 - tel.0444/976903 - fax 0444/978506 - soci aiapp 146 e 463